



POLITICA AMBIENTALE

(approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.6/2004)

Data:
23/02/2004

Revisione: 0
Classificaz.: Libero

L'Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po tratto vercellese/alessandrino e del Torrente Orba, tenendo conto delle sue finalità istitutive e con riferimento a quanto previsto dalla "Carta delle città europee per un modello urbano sostenibile" (approvata dai partecipanti alla Conferenza europea sulle città sostenibili tenutasi ad Aalborg, Danimarca il 27 maggio 1994) alla quale l'Ente-Parco ha aderito, si propone di applicare i principi di sostenibilità alle proprie attività nonché la promozione degli stessi nel territorio di sua pertinenza, con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati.

L'Ente-Parco ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001, al fine di facilitare uno sviluppo eco-compatibile all'interno del territorio di competenza e dell'area ad esso contigua (Area Turistica del Parco Fluviale del Po), impegnandosi a:

- A** – migliorare in modo continuo le proprie prestazioni ambientali;
- B** – migliorare la qualità dell'ambiente naturale del territorio di propria competenza attraverso il miglioramento delle prestazioni ambientali delle parti interessate.

In particolare, dopo aver condotto un'Analisi Ambientale Iniziale del territorio e delle attività in esso svolte, l'Ente-Parco ha individuato gli aspetti ambientali diretti e indiretti con potenziali interferenze sull'ambiente di tutta l'Area Turistica, e le possibili azioni di miglioramento. In relazione a ciò, si pone i seguenti obiettivi generali:

- rispettare la conformità a tutte le pertinenti disposizioni normative e procedurali in materia di ambiente riferite alle attività e ai servizi dell'Ente e richiedere ai propri Fornitori di materiali e servizi analogo comportamento;
- promuovere l'acquisizione di maggiore valore degli ambiti naturali esistenti nel territorio dell'area protetta;
- promuovere l'acquisizione di maggiore naturalità della fascia fluviale e della rete ecologica connessa;
- sviluppare o applicare in modo razionale e affidabile le attività e i servizi così da minimizzare ogni significativo impatto ambientale negativo, utilizzando le procedure e gli altri strumenti di pianificazione integrata previsti dall'Ente-Parco;
- comunicare con continuità con le parti interessate (dipendenti, fornitori, amministrazioni pubbliche, operatori privati, popolazioni residenti e altri pubblici) coinvolgendole e sensibilizzandole sulle varie tematiche ambientali connesse alle finalità dell'Ente-Parco, sulle problematiche e sulle prospettive di nuovi modelli di consumo e di utilizzo del territorio;
- condividere con le parti interessate gli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale previsti dall'Ente Parco;
- promuovere lo sviluppo sostenibile delle attività antropiche, in maniera tale da conservare e migliorare la qualità dei beni naturali e della biodiversità esistenti nel Parco;
- potenziare il proprio ruolo di catalizzatore in grado di fare integrare i principi della sostenibilità nelle politiche locali;
- fornire alle pubbliche amministrazioni e alle altre parti interessate i dati sulle condizioni ambientali del territorio e i possibili obiettivi di miglioramento, come base conoscitiva per creare possibili sinergie ed economie di scala finalizzate a una corretta gestione del territorio stesso;
- ottimizzare, ove possibile, le attuali modalità di intervento diretto di gestione e monitoraggio del territorio, promuovendo attività di ricerca scientifica in collaborazione con Istituzioni ed Enti di ricerca, in modo da incrementare l'attuale livello di conoscenza delle diverse componenti ambientali.

Il Presidente
Pier Luigi Cavalchini
Pierluigi Cavalchini